

LA STELLA



Settimanale della parrocchia di Santa Maria in Betlem - Borgo Ticino, via dei Mille 102 - Pavia tel. 0382 25193 n. 42 / domenica 15 settembre 2019 - XXIV domenica del tempo ordinario (c) santamariabetlem@parrocchie.diocesi.pavia.it / htt://www.santa-maria-in-betlem.it/

RALLEGRATEVI, PERCHÉ HO RITROVATO LA MONETA PERDUTA Il Vangelo della domenica

Lc 15,1-32



In quel tempo, si avvicinavano a Gesù tutti i pubblicani e i peccatori per ascoltarlo. I farisei e gli scribi mormoravano dicendo: «Costui accoglie i peccatori e mangia con loro».

Éd egli disse loro questa parabola: «Chi di voi, se ha cento pecore e ne perde una, non lascia le novantanove nel deserto e va in cerca di quella perduta, finché non la trova? Quando l'ha trovata, pieno di gioia se la carica sulle spalle, va a casa, chiama gli amici e i vicini e dice loro: "Rallegratevi con me, perché ho tro-

vato la mia pecora, quella che si era perduta". Io vi dico: così vi sarà gioia nel cielo per un solo peccatore che si converte, più che per novantanove giusti i quali non hanno bisogno di conversione.

Oppure, quale donna, se ha dieci monete e ne perde una, non accende la lampada e spazza la casa e cerca accuratamente finché non la trova? E dopo averla trovata, chiama le amiche e le vicine, e dice: "Rallegratevi con me, perché ho trovato la moneta che avevo perduto". Così, io vi dico, vi è gioia davanti agli angeli di Dio per un solo peccatore che si converte».

Disse ancora: «Un uomo aveva due figli. Il più giovane dei due disse al padre: "Padre, dammi la parte di patrimonio che mi spetta". Ed egli divise tra loro le sue sostanze. Pochi giorni dopo, il figlio più giovane, raccolte tutte le sue cose, partì per un paese lontano e là sperperò il suo patrimonio vivendo in modo dissoluto. Quando ebbe speso tutto, sopraggiunse in quel paese una grande carestia ed egli cominciò a trovarsi nel bisogno. Allora andò a mettersi al servizio di uno degli abitanti di quella regione, che lo mandò nei suoi campi a pascolare i porci. Avrebbe voluto saziarsi con le carrube di cui si nutrivano i porci; ma nessuno gli dava nulla. Allora ritornò in sé e disse: 'Quanti salariati di mio padre hanno pane in abbondanza e io qui muoio di fame! Mi alzerò, andrò da mio padre e gli dirò: Padre, ho peccato verso il Cielo e davanti a te; non sono più degno di essere chiamato tuo figlio. Trattami come uno dei tuoi salariati". Si alzò e tornò da suo padre. Quando era ancora lontano, suo padre lo vide, ebbe compassione, gli corse incontro, gli si gettò al collo e lo baciò. Il figlio gli disse: "Padre, ho peccato verso il Cielo e davanti a te; non sono più degno di essere chiamato tuo figlio". Ma il padre disse ai servi: "Presto, portate qui il vestito più bello e fateglielo indossare, mettetegli l'anello al dito e i sandali ai piedi. Prendete il vitello grasso, ammazzatelo, mangiamo e facciamo festa, perché questo mio figlio era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato". E cominciarono a far festa.

Il figlio maggiore si trovava nei campi. Al ritorno, quando fu vicino a casa, udì la musica e le danze; chiamò uno dei servi e gli domandò che cosa fosse tutto questo. Quello gli rispose: "Tuo fratello è qui e tuo padre ha fatto ammazzare il vitello grasso, perché lo ha riavuto sano e salvo". Egli si indignò, e non voleva entrare. Suo padre allora uscì a supplicarlo. Ma egli rispose a suo padre: "Ecco, io ti servo da tanti anni e non ho mai disobbedito a un tuo comando, e tu non mi hai mai dato un capretto per far festa con i miei amici. Ma ora che è tornato questo tuo figlio, il quale ha divorato le tue sostanze con le prostitute, per lui hai ammazzato il vitello grasso". Gli rispose il padre: "Figlio, tu sei sempre con me e tutto ciò che è mio è tuo; ma bisognava far festa e rallegrarsi, perché questo tuo fratello era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato"».

Nel Vangelo Gesù racconta tre parabole che ci presentano un Dio instancabile nella ricerca dell'uomo: la pecorella smarrita, la moneta perduta e il padre misericordioso. I tre racconti ci aiutano ad assaporare il mistero di Dio, ricco di misericordia, che non abbandona mai le sue creature; un Dio che non ci lascia mai in pace finché non troviamo pace in lui sant'Agostino d'Ippona). Egli ricerca chi si smarrisce, senza mai stancarsi di cercare ancora. Della premura di Dio ha fatto esperienza san Paolo (II Lettura). L'apostolo si riconosce come un bestemmiatore, un persecutore e un violento a cui è stata concessa la grazia. Egli, înfatti, non è stato rigettato da Dio, ma da Lui accolto con misericordia. Dio esprime gioia e dona gioia, la gioia del padre che fa festa e si rallegra per il figlio che aveva vissuto da dissoluto. Le parabole di Gesù vogliono aprirci ad un nuovo rapporto con Dio, superando l'atteggiamento errato di entrambi i figli del padre misericordioso: nessuno dei due, infatti, ha ancora compreso la propria dignità filiale; entrambi sono accomunati da un rapporto di sudditanza servile nei confronti del padre che, invece, offre e cerca amore.

VENERDÌ 20 SETTEMBRE L'APERTURA DEL NUOVO ANNO PASTORALE DIOCESANO

Il nuovo anno pastorale della Diocesi di Pavia si aprirà ufficialmente nella serata di venerdì 20 settembre alle ore 20.45 in Cattedrale e sarà un momento di preghiera e riflessioni per rimettere al centro dell'attenzione dell'esistenza cristiana l'Eucaristia e per ridare dignità, profondità e valore al celebrare, riscoprendo il senso e la ricchezza che c'è nei gesti e nelle parole della celebrazione eucaristica, riportata nella realtà odierna. Ad accompagnare i fedeli nella riflessione sarà Fratel Goffredo Boselli, liturgista e monaco di Bose, dottore in teologia a l'Institut Catholique di Parigi, e con un Master in Storia delle religioni e antropologia religiosa presso la Sorbona di Parigi. Fratel Goffredo aiuterà a comprendere come e perchè celebrare oggi nella città secolare: "Lo scopo è quello di aiutare le nostre comunità a ridare dignità, profondità e valore al celebrare, di domenica in domenica, riscoprendo il senso e la ricchezza che c'è nei gesti e nelle parole della celebrazione eucaristica - ha precisato il Vescovo Sanguineti -. Per arrivare a riscoprire che, come dicevano i martiri di Abitene, 'sine dominico non possumus', ovvero non possiamo vivere senza celebrare il giorno del Signore e senza ciò che è del Signore; si tratta della Eucaristia celebrata come comunità e se manca viene meno qualcosa di profondamente essenziale". L'incontro in Cattedrale sarà anche l'occasione in cui il Vescovo di Pavia Corrado Sanguineti presenterà la nuova Lettera Pastorale, sul tema "L'Eucaristia, cuore della Chiesa": "Il messaggio che divulgherò - ha spiegato Mons. Corrado sarà naturalmente incentrato sull'Eucarestia". []

CALENDARIO LITURGICO / dal 15 al 22 settembre 2019		
data	ora	appuntamenti - intenzioni s. messe
15 SETTEMBRE DOMENICA Madonna Addolorata	8.00 8.30 11.00	lodi s. messa / pro populo s. messa / def. Aradori Beniamino / Carlo e Angelina
Wadolilla Addolorata	17.00	esposizione santissimo sacramento e adorazione eucaristica
XXIV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO	17.30 18.00	canto del vespro e benedizione eucaristica s. messa / def. Balzarini Aurelio e Piera
16 SETTEMBRE LUNEDI'	7.50 8.30	ufficio di lettura lodi s. messa / def. Parazzoli Rosa e Francesco / intenzione offerente
Ss. Cornelio papa e Cipriano Vescovo martiri	16.00 16.30	rosario vespri
17 SETTEMBRE MARTEDI'	7.50 8.30	ufficio di lettura lodi s. messa / def. Perotti Pasqualina
S. Roberto Bellarmino S. Colomba	16.00 16.30	rosario vespri
S. Satiro	21.00	incontro catechisti - programmazione nuovo anno catechistico
18 SETTEMBRE MERCOLEDI' S. Giuseppe da Copertino	7.50 8.30	ufficio di lettura lodi s. messa / anime del purgatorio
S. Eustorgio S. Arianna	16.00 16.30	rosario vespri
GIOVEDI' S. Gennaro vescovo e m.	7.50 8.30	ufficio di lettura lodi s. messa / def. Giuseppa e Carlo
S. Mariano S. Ciriaco	16.00 16.30	rosario vespri
20 SETTEMBRE VENERDI'	7.50 8.30	ufficio di lettura lodi s. messa / def. Placido
Ss. Andrea Kim Taegon, Paolo Chong Hasang	16.00 16.30	rosario vespri
e compagni martiri	20.45	cattedrale - apertura nuovo anno pastorale
21 SETTEMBRE SABATO	7.50	ufficio di lettura lodi
S. Matteo apostolo e aveng.	16.30 / 17.30	confessioni
S. Giona profeta S. Maura B. Giuseppe Puglisi	17.30 18.00	canto del vespro e benedizione eucaristica s. messa / def. Angelo / Olezza Angela e Paolo def. Giuseppe Albertina Iva e Osvaldo
22 SETTEMBRE DOMENICA	8.00	lodi
	8.30 11.00	s. messa / def. Rossi Pia e Francesco s. messa / pro populo - rito del battesimo
	17.00	esposizione santissimo sacramento e adorazione eucaristica
XXVI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO	17.30 18.00	canto del vespro e benedizione eucaristica s. messa / def. Apicella Leo e fam.
	=	